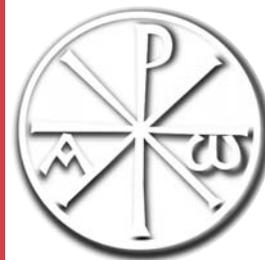


III Domenica di Pasqua

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Cfr. Gv 1, 5. 7

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

✠ Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione coi fratelli.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

1 Ecco mirabile il giorno di Dio,
radioso di santa luce!
Il sangue di Cristo ha deterso
i crimini del mondo.

2 La fiducia rivive,
l'occhio spento si illumina:
dopo il perdono al ladro
chi dovrà più disperare?

3 Un attimo di fede,
e la croce si muta nella gloria:
sul traguardo del regno
l'iniquo supera gli antichi giusti.

4 In cielo stupiscono gli angeli:
sull'infamante patibolo
si aggrappa a Cristo e subito
il condannato conquista la vita.

5 O mistero ineffabile!
Una carne purifica
la contagiata carne
e toglie i peccati del mondo.

6 Ora non c'è di questa più sublime:
trova grazia il colpevole,
e vinta dall'amore ogni paura,
da morte sgorga la vita nuova.

7 La morte azzanni l'amo suo crudele,
s'impigli nella sua trappola:
se muore la Vita di tutti,
di tutti rinasce la vita.

8 Poi che tutti la morte avrà falciato,
tutti risorgeranno,
e l'ultima nostra nemica
sola sarà a perire.

9 A te che sei risorto
cantiamo la nostra lode
con il Padre e lo Spirito
nei secoli infiniti. Amen.

** oppure*

Mirabile giorno di Dio,
radioso di splendida luce!
Il sangue di Cristo ha deterso
il mondo sommerso dal male.

Speranza e fiducia rivivono,
di gioia si illumina il volto:
e dopo il perdono al ladro
nessuno dovrà disperare!

Un attimo solo di fede:
in gloria si muta la croce
ed entra gioioso nel regno
l'iniquo che supera i giusti!

In cielo stupiscono gli angeli:
sul triste patibolo invoca,
si aggrappa al Signore morente
che vita in eterno gli dona.

Mistero di grazia ineffabile!
La carne di Cristo purifica
la carne impura dell'uomo
e toglie i peccati del mondo.

4

È l'ora sublime del tempo:
incontra salvezza il colpevole,
l'amore sconfigge l'angoscia,
la morte è sorgente di vita.

È vinta la morte crudele,
sconfitta dall'uomo che è Dio:
se muore la Vita di tutti,
di tutti rinasce la vita.

Da morte saremo falciati,
ma, tutti, risorti vivremo;
e l'ultima nostra nemica
vedremo per sempre morire!

A te, o Signore risorto,
cantiamo la lode pasquale
col Padre e lo Spirito santo
nel regno di luce infinita. Amen.

* Testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

* *oppure*

Giorno di Dio mirabile
di luce santa fulgido.
Col sangue Cristo elimina
le colpe degli uomini.

Dona fiducia ai miseri,
gli occhi dei ciechi illumina,
assolto è il ladro supplice:
chi più dovrà temere ancor?

La fede di quell'attimo
muta la croce in gloria:
nel regno dell'Altissimo
da giusto può entrare ormai.

Stupiscono gli angeli
davanti a quel patibolo:
a Cristo aggrappandosi
può vivere il colpevole.

Mistero incomparabile!
Le colpe perdonandoci,
la Carne sua purifica
la nostra carne debole.

L'ora è sublime e unica:
la colpa ottiene grazia,
l'amore scioglie l'ansia,
la morte vita genera.

Nei lacci suoi malefici
la morte va a soccombere:
se tutti un giorno muoiono
a vita poi rinascono!

Distrutta dal suo pungolo,
sconfitta, resti a gemere:
lei passa, ma non domina
i morti che risorgono.

A te, Signore, gloria,
che sei risorto splendido,
col Padre e il santo Spirito
negli infiniti secoli. Amen.

** Inno cantabile con melodia tradizionale*

6

1 *Hic est dies verus Dei,
sancto serenus lumine,
quo diluit sanguis sacer
probrósa mundi crimina.*

2 *Fidem refúndens pérditis,
coecósque visu illúminans,
quem non gravi solvit metu
latrónis absolutio?*

3 *Qui praémium mutans cruce
Iesum brevi quaesit fide,
iustusque praévio gradu
pervénit in regnum Dei.*

4 *Opus stupent et ángeli,
poenam vidéntes córporis
Christóque adhaeréntem reum
vitam beátam cárpere.*

5 *Mystérium mirábile!
ut ábluat mundi luem,
peccáta tollat ómnium
carnis vitia mundans caro.*

6 *Quid hoc potest sublímius,
ut culpa quaerat grátiam?
Metúmque solvat caritas,
reddátque mors vitam novam?*

7 *Hamum sibi mors devoret,
suísque se nodis liget:
moriátur vita ómnium,
resúrgat vita ómnium.*

8 *Cum mors per omnes tránseat,
omnes resúrgant mórtui:
consúmpta mors ictu suo
perísse se solam gemat.*

9 *Gloría tibi, Dómine,
qui surrexisti a mórtuis,
cum Patre et almo Spíritu
in sempitérna saécula. Amen.*

(in alternativa si possono eseguire i seguenti canti: La Pasqua del Signore CD 275; Mio Signore gloria a te CD 281; Cristo risusciti CD 285; Tu percorri con noi CD 288; Luce splenda nella notte CD 292; Tu sei la mente CD 294)

Responsorio

Cfr. Sal 146 (147), 1

℞ Alleluia, alleluia.

Alleluia.

℣ Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio.

Alleluia.

Vangelo della Risurrezione

Mc 16, 1-8a

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

S. Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

T. Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

Salmello

Ap 1, 17-18; Sal 2, 7

«Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente
– dice il Signore –.

**Ero morto,
ma ora vivo per sempre». Alleluia.**

℟ «Dio mi ha detto: “Tu sei mio figlio:
oggi ti ho generato”.

**Ero morto,
ma ora vivo per sempre». Alleluia.**

Orazione

Dio misericordioso, il mistero pasquale che celebriamo ricolmi dei suoi doni tutta la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo l'Epistola a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il.

Cantico della Beata Vergine

Antifona

Resta con noi, Signore *
perché si fa sera. Alleluia.

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.